

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2017, n. G12980

Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. Approvazione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

Oggetto: Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. Approvazione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE AUTORITA' DI GESTIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 11 che disciplina le strutture della Giunta Regionale;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la DGR del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la DGR del 30 aprile 2013, n. 90, con cui la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- le D.D n. B03069 del 17 luglio 2013 e successive modificazioni, relativa all'assetto organizzativo della Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e n. G03688 del 13 aprile 2016 e successive modificazioni, con cui si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo della medesima Direzione regionale;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio approvato con DGR n. 58 del 14 febbraio 2017 (PTPC 2017-2019);

VISTI:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012 e successive modificazioni;
- Regolamento (UE) di esecuzione n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che, tra l'altro, stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

- generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento (UE) di esecuzione n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - Regolamento (UE) delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE) di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - le Linee guida, "Guidance EGESIF_14-0021-00 16/06/2014", per gli Stati Membri dal titolo "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate" contenenti indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (di seguito POR FESR 2014-2020) contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 924 del 12/02/2015 a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali;

VISTA la DGR n. 205 del 06/05/2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'articolo 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione" approvato con D.D. n.G10790 del 28-07-2017, le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione, con proprie determinazioni n. G13437 del 4/11/2015 e G09008 del 5/8/2016, ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate;

VISTA la DGR 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

CONSIDERATO che nelle citate Linee guida, "Guidance EGESIF_14-0021- 00 16/06/2014" si invita l'Autorità di Gestione a:

- ✓ istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013, basandosi sull'analisi del rischio attraverso una procedura di Autovalutazione del rischio di frode;
- ✓ provvedere alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle citate misure attraverso procedure inerenti l'autovalutazione dei rischi di frode in conformità a quanto indicato nella stessa Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014;

CONSIDERATO che le misure antifrode costituiscono parte integrante del Sistema di gestione e controllo del Programma di cui all'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

VISTA la DD n. G01848 del 17 febbraio 2017 che, in conformità alla citata nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, istituisce il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode a valere sul POR FESR 2014-2020 con il compito di effettuare l'autovalutazione del rischio di frode;

PRESO ATTO che il suddetto Gruppo di Autovalutazione, insediatosi in data 20 aprile 2017, ha provveduto ad effettuare l'esercizio di Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FESR 2014-2020 secondo la metodologia e utilizzando gli allegati di cui alla nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

CONSIDERATO che, nella seduta del 22 giugno 2017, il Gruppo di Autovalutazione ha approvato il documento inerente l'esito definitivo di autovalutazione del rischio di frode il cui contenuto è formalizzato nel file excel (Allegato 1) e la relazione illustrativa inerente l'esercizio di autovalutazione svolto (Allegato 2);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di approvare:

- il documento di Autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FESR 2014-2020 (Allegato 1);
- la relazione illustrativa dell'esercizio di autovalutazione svolto (Allegato 2).

Di disporre che i citati documenti costituiscono parte integrante del Manuale delle procedure AdG/OOII compreso nel gruppo di documenti che definiscono il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio.

Il Direttore
ADG POR FESR
(Dott.ssa Rosanna Bellotti)

Relazione illustrativa dell'esercizio di autovalutazione svolto

Inquadramento normativo

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 include specifici requisiti in materia di responsabilità degli Stati Membri per la prevenzione delle frodi, a partire dall'art. 72, lettera h), che prevede che i sistemi di gestione e di controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, e il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi. A norma dell'articolo 59, paragrafo 2, del regolamento finanziario, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e, nello specifico, prevencono, individuano e rettificano le irregolarità e le frodi.

L'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del medesimo regolamento dispone per l'Autorità di Gestione l'istituzione di misure antifrode effettive e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati; attraverso la nota d'orientamento EGESIF 14-00021-00 del 16 giugno 2014 (nota di orientamento indirizzata alle Autorità di Gestione concernente spiegazioni e raccomandazioni per l'attuazione dell'art. 125 sopra richiamato) la Commissione invita le Autorità di Gestione ad adottare un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode, fornendo indicazioni per far fronte ai casi di frode residui adottando un approccio mirato e differenziato per ogni programma e situazione. La Commissione allega pertanto alla nota diversi allegati e, in particolare:

- lo strumento di autovalutazione dei rischi di frode (Allegato 1 alla nota) di cui si suggerisce l'utilizzo da parte delle Autorità di Gestione ai fini della valutazione dell'impatto e della probabilità dei rischi di frode più frequenti;
- l'elenco dei controlli per l'attenuazione del rischio (Allegato 2 alla nota), raccomandati ma non vincolanti, che le Autorità di gestione potrebbero utilizzare per gli eventuali rischi residui.

L'autovalutazione deve essere effettuata da un gruppo appositamente incaricato e costituito dall'Autorità di Gestione.

Il Gruppo di Autovalutazione

Il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode per il POR FESR Lazio 2014-2020 è stato costituito dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 con Determinazione n. G 01848 del 17 febbraio 2017 ed è composto da:

- Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 o suo delegato con funzione di coordinamento del gruppo di lavoro
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio o suo delegato
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Lazio Innova SpA o suo delegato
- Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio in qualità di Autorità di Certificazione o suo delegato
- Responsabili della gestione azione (RGA), o un rappresentante degli stessi per ciascuna direzione regionale, così individuati:
 - o Dirigente dell'Area Ricerca finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo economico, Green Economy della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive o suo delegato;
 - o Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, o suo delegato
 - o Dirigente dell'Area Trasporto ferroviario e ad impianti fissi della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e mobilità, o suo delegato;
 - o Dirigente dell'Area Programmazione sostenibile e Infrastrutture energetiche della direzione Risorse idriche e Difesa del Suolo e Rifiuti, o suo delegato;
 - o Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Infrastrutture e Politiche abitative, o suo delegato;

- Dirigente dell'Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità della Direzione Cultura e Politiche giovanili, o suo delegato
- Dirigente responsabile dell'Area Sistemi di controllo delle Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato
- Responsabile operativo della Gestione Programmi di Aiuto del Servizio Sostegno Finanziario alle imprese di Lazio Innova SpA, o suo delegato.

Il Gruppo di Autovalutazione, insediatosi in data 20 aprile 2017, si avvale dei servizi di assistenza tecnica di Lazio Innova SpA. Nella prima seduta ha adottato la metodologia "Procedure per l'autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio" di cui alla nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 e relativi allegati, nei successivi incontri ha provveduto a effettuare l'esercizio di autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FESR 2014-2020 secondo la metodologia citata e infine, nella seduta del 22 giugno 2017, ha provveduto all'adozione dell'esito definitivo dell'esercizio e all'approvazione del relativo documento.

L'esercizio di autovalutazione

I processi considerati maggiormente esposti a rischi di frode specifici sono i seguenti:

1. selezione dei candidati
2. attuazione del programma e verifica delle operazioni
3. certificazione e pagamenti
4. aggiudicazione diretta

La metodologia per l'autovalutazione dei rischi di frode prevede cinque fasi principali:

1. quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (rischio lordo)
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo
3. valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo)
4. valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo)
5. definizione dell'obiettivo di rischio, ossia del livello di rischio che l'Autorità di Gestione reputa tollerabile

Per ciascun rischio specifico, l'obiettivo generale consiste nel valutare il rischio "lordo" che una particolare situazione di frode si verifichi e, successivamente, nell'individuare e valutare l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre la probabilità che questi rischi di frode si verifichino o che non vengano scoperti. Il risultato è la definizione di un rischio attuale netto, seguita, qualora il rischio residuo sia significativo o critico, dalla messa in atto di un Piano di Azione volto a migliorare i controlli e a ridurre ulteriormente il rischio, anche tenuto conto dell'elenco dei controlli supplementari, raccomandati ma non vincolanti, di cui all'Allegato 2 alla nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014.

Il Gruppo nello svolgimento dell'esercizio di autovalutazione, con particolare riguardo alla valutazione dell'impatto" e della probabilità" del rischio lordo riferito a ciascun rischio specifico, ha stabilito di uniformarsi ai seguenti criteri generali:

- adozione di un approccio prudenziale in considerazione del fatto che si tratta del primo anno di svolgimento dell'esercizio di autovalutazione;
- raccordo con i contenuti e le valutazioni dei PTCP della Regione Lazio e dell'OI;
- considerazione delle esperienze fatte nel precedente periodo di programmazione 2007-2013;
- informazioni dal contesto esterno;

Allegato 2

- maggiore valorizzazione dell'elemento "impatto" rispetto all'elemento "probabilità", tenuto conto che il rischio lordo, legato e correlato all'ambiente esterno, è sicuramente mitigato dalle azioni e competenze acquisite.

L'esercizio termina con l'approvazione dello strumento di autovalutazione e, al fine di consentire il costante monitoraggio del livello di rischio e garantire stabilità all'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, viene ripetuto con cadenza annuale ovvero con una frequenza maggiore, laddove necessario, per tutto il periodo di esecuzione del Programma.

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG)/ Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG) esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	Descrizione del rischio I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione/Beneficiari/Organismi di attuazione	Interno / Collusione	Y	
SR2	Fraudolente dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Autorità di gestione/Organismi di attuazione	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Autorità di gestione/Beneficiari/Organismi di attuazione	Esterno	Y	
SRX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. rischio	Rischio	Il rischio è interno o esterno al controllo? Al. An. Interno / Colusione
SR	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	Al. An. Interno / Colusione
	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
	Membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento comparante nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.	Autorità di gestione/beneficiari/Organismi di attuazione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO) (NETTO)	Probabilità del rischio (LORDO) (NETTO)	Rischio complessivi (LORDO) (NETTO)	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto del controllo sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)
4	2	2	No	No	Basso	2	2	2	0	0	
			Descrizione del controllo								
			Il comitato di valutazione convegni e si riunisce almeno una volta al mese per discutere le candidature e le motivazioni e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.								
			SIC 1.1								
			SIC 1.2	No	No	Basso					
			SIC 1.3	SI	SI	Medio					
			L'AG ha istituito un comitato secondo incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.								
			L'AG adotta una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e una rete per garantire l'osservanza.								
			SIC 1.4	SI	SI	Medio					
			L'AG rivolge regolari visite con di formazione addeguate per tutti i personale in materia di devotaggio e integrità.								
			SIC 1.5	SI	SI	Medio					
			L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possono mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni sanzionabili.								
			SIC 1.6	SI	SI	Elevato					
			Tutti gli inviti di candidatura candidati devono essere pubblici.								
			SIC 1.7	SI	SI	Elevato					
			Tutti le candidature devono essere registrate e validate conformemente a criteri specifici.								
			SIC 1.8	SI	SI	Elevato					
			Tutte le decisioni in merito all'approvazione / il rifiuto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.								

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE			RISCHIO PREVISTO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivi (NETTO)	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto del controllo nel programma sull'IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO) (NETTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO) (NETTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
4	2	2	Nuovo controllo in programma		1	1	1	1	1

Prescrizione del SIGECO - applicazione delle dichiarazioni sostitutive (Codice di condotta) - Regolamento pubblico di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento del personale pubblico di cui al DPR 39/2014-PTFC Lazio - 33/2014-PTFC Lazio - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) della Regione Lazio - Etica Lazio (norma procedurale interna per la gestione di incarichi e honoraria).

con di formazione sulla base dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione adottati da RL01

IR9	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario o un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto al fine di modificare le condizioni per i lavoratori per i quali il contratto è stato stipulato o per modificare il giorno di applicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto da un beneficiario o un terzo o dopo la stipulazione del contratto da un beneficiario o un terzo o da decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non potendosi essere validi.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y
Attenzione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi						
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative attività del personale. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo ordinga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara di appalto. Il personale di manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) I beneficiari debbono dichiarare le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano con debite costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno	Y
IR10	Costi di manodopera in fuori	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fuori per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera in fuori o - Costi di manodopera in fuori o - Dichiarazione di tariffe errate o - Dichiarazione di costi relativi al personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale non autorizzato a svolgere attività al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino debbono dichiarare costi di manodopera fuori riportando il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e il foglio delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stato pagato o un terzo dichiarino debbono dichiarare costi relativi al personale o un terzo dichiarino debbono dichiarare costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie fissa o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o un terzo dichiarino debbono dichiarare costi di manodopera per il personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo dichiarino debbono dichiarare costi di manodopera per attività che non sono state svolte o non sono state svolte durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi di manodopera tra progetti diversi da quelli indicati da altri fonti	Può accadere che un beneficiario ripartisca debbono dichiarare in modo improprio i costi di manodopera tra progetti diversi da altri fonti	Beneficiari	Esterno	Y
IRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				Y

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	
Rif. rischio	Descrizione del rischio
TC.4	<p>Rischio Offerte concordate</p> <p>Chi è esposto al rischio? Alcune società del gruppo</p> <p>Terzi</p> <p>Il rischio interno (infranto delle relazioni di solidarietà)? Esistono</p> <p>Chi è responsabile? Gruppo</p> <p>Descrizione del rischio: Gli offerenti impiegano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicare un contratto attraverso la collusione con il beneficiario. Le offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o i consociati, distorcono il mercato.</p>

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO) (NETTO)	Probabilità del rischio (LORDO) (NETTO)	Rischio attuale (LORDO) (NETTO)	Effetto del controllo	Puo' dimostrare il funzionamento del controllo?	Quanto ritiene che sia efficace il controllo?	Effetto del controllo combinato con il controllo precedente	Probabilità del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO)	Rischio complessivo (NETTO)	
3	2	6	<p>Offerte concordate</p> <p>TC.4.1 L'AG verifica che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p> <p>TC.4.2 L'AG verifica che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p> <p>TC.4.3 L'AG impedisce una formazione per i beneficiari interessati nella prevenzione e nell'eliminazione di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.</p> <p>TC.4.4 L'AG assicura che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p> <p>TC.4.5 Si verifica che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p> <p>TC.4.6 Si verifica che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p>	SI	SI	MEDIO	3	1	1	1
<p>Controlli limitati di rischio</p> <p>TC.4.7 L'AG verifica che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p> <p>TC.4.8 L'AG assicura che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p>										
<p>PIANO D/AZIONE</p> <p>TC.4.9 L'AG assicura che il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.</p>										
<p>RISCHIO PREVISTO</p>										
1	1	1	<p>Responsabile</p>	Termini ultimo per l'attuazione	MEDIO	1	2	0	0	

NOTE

Controlli approvati per i lavori pubblici

Prezzo regionale

Misure obbligatorie (omitarie)

WHISLE BLOWING (in caso di segnalazione di irregolarità, il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.)

WHISLE BLOWING (in caso di segnalazione di irregolarità, il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.)

WHISLE BLOWING (in caso di segnalazione di irregolarità, il beneficiario non ha fornito alcuna prova di un rapporto di collaborazione con il beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli in un campione di beneficiari.)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. rischio	Rischio	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR5	Offerta incompleta Descrizione del rischio Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO	
Probabilità del rischio (LORDO) (NETTO)	Impatto del rischio (LORDO) (NETTO)	Descrizione del controllo	Più dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Rischio complessivo attuale (NETTO)
0	0	IC 5.1 L'AG richiede che i servizi di assistenza tecnica siano forniti da terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	BASSO	-2	-2	0
0	0	IC 5.2 L'AG richiede l'impiego di casi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture e l'aggiornamento equivoche.	NO	BASSO	-2	-2	0
0	0	Nuovo controllo in programma	Responsabile		-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO	
Probabilità del rischio (NETTO) (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO) (NETTO)	Descrizione del controllo	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	Nuovo controllo in programma	Responsabile		-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1
0	0				-1	-1	1

prezzo regionale e acquisiti su (per i casi previsti dalla istruttoria istruttoria vigente)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. rischio	Rischio	Il rischio è interno (interno) o esterno (esterno) alla AG, esterno o frutto di collusione?
R16	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa - Sovraccaricare i costi o ritalerare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offrente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi Interno / Collusione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO) (NETTO)	Probabilità del rischio (LORDO) (NETTO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Puo dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di rischio	Probabilità del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
0	0	IC 6.1	Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa L'AG richiede che il beneficiario verifichi le allegazioni in arrivo e le risultano del contratto. Il controllo viene effettuato in modo sistematico e continuo. In caso di anomalie, il controllo è corretto, possa richiedere ulteriori prove a suo figlio, per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	ALTO	0	0	0	0	Previsione del SIGECO (la verifica non si è fatta su un campione ma sul 100%)
0	0	IC 6.2	L'AG allata e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	S	SI	ALTO	0	0	0	0	Previsione del SIGECO (la verifica non si è fatta su un campione ma sul 100%)
0	0	Entrate false, gonfiate o duplicate									
0	0	IC 6.1.1	L'AG richiede che i beneficiari invadano una verifica delle fatture inviate per favore eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	ALTO	0	0	0	0	Previsione del SIGECO (la verifica non si è fatta su un campione ma sul 100%)
0	0	IC 6.1.2	L'AG richiede che i beneficiari contrattino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO	0	0	0	0	Previsione del SIGECO (la verifica non si è fatta su un campione ma sul 100%)
0	0	IC 6.1.3	L'AG stessa si riserva la svogline verifiche periodiche a campione sulle risultano dei progetti per confrontare i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o se questi costi siano stati sovrastimati.	SI	SI	ALTO	0	0	0	0	Previsione del SIGECO (la verifica non si è fatta su un campione ma sul 100%)
0	0	IC 6.1.4	L'AG allata e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	ALTO	0	0	0	0	WHISTLE-BLOWING (la strumento attualmente in sviluppo solo in fase di progettazione. L'AG collabora a qualsiasi titolo con la polizia giudiziaria e il ministero di partecipare alle relative procedure di legge)

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo (NETTO)	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova IMPATTO del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
0	0	0	Nuovo controllo in programma		-1	0	-1	0	
0	0	0				0	0	0	
0	0	0				0	0	0	
0	0	0				0	0	0	
0	0	0				0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. rischio	Rischio	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR8	Modifica di un contratto esistente	Esterno
Descrizione del rischio		
Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.		

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI			RISCHIO NETTO			NOTE			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Puo dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di rischio?	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITA' del rischio considerando i livelli di fiducia?		Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo (NETTO)
3	3	9	IC 7.1	SI	ALTO	2	2	1	1	1	
Descrizione del controllo L'AG esige che la procedura di modifica del contratto sia a cura dei beneficiari richiesta dall'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.											
IC 7.2 Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario a data di scelte significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'AG.											
L'AG applica ciò che prevede la normativa applicabile in materia alle varianti nella procedura e nella attuale normativa											

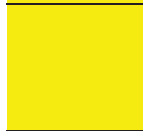
RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE			RISCHIO PREVISTO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITA' del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	1	1	Nuovo controllo in programma		-1	-1	0	0	0
(Area gialla con linee orizzontali)									

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?		
IR9	Sopravalutazioni e della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno		
CONTROLLI ESISTENTI						
RISCHIO LORDO	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?
3	3	9	Manodopera non sufficientemente qualificata IC 9.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'AG dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.	SI	SI	ALTO
			IC 9.2 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'AG.	SI	SI	ALTO
			IC 9.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari sottopongono a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO

			<p>IC 9.4</p>	<p>Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'AG richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	NO	NO	BASSO
--	--	--	---------------	---	----	----	-------

RISCHIO NETTO					
Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
-2	-2	1	1	1	Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
					Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
					Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente

Nella fattispecie del subappalto si
effettuano i controlli previsti dalla
normativa vigente



					Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
					Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
					Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente
					Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente

RISCHIO PREVISTO					
Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
-1	-1	0	0	0	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. rischio	Rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10	Costi di manodopera fittizi	Beneficiari e terzi	Esterno
	Descrizione del rischio Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.		

RISCHIO LORDO				CONTROLLI ESISTENTI			
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?
3	2	6	Costi di manodopera fittizi IC 10.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'AG richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	SI	SI	ALTO
			IC 10.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'AG esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	SI	SI	ALTO
			IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO
			IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO
			Mancata retribuzione degli straordinari IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'AG monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.	SI	SI	ALTO

	IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO
Dichiarazione di tariffe orarie errate					
	IC 10.21	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'AG verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.	SI	SI	ALTO
	IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO

RISCHIO NETTO					
Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
-2	-2	1	0	0	Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
					Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
					Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente
					Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente
					Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%) - Il costo degli straordinari non è un costo ammissibile

Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente	Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma su 100%)	Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente

			Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
			Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente
			Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)
			Nella fattispecie del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla normativa vigente

RISCHIO PREVISTO			
Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)
-1	-1	0	-1
			Rischio complessivo (PREVISTO)
			0

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. rischio	Rischio	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
RE11	Costi di manodopera imputati erroneamente ai progetti (in specifici)	Esterno
	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?
	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposto i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO						
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sul rischio	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	NOTE
4	3	12	L'AG richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare le procedure contabili, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	SI	SI	ALTO	-3	-2	1	1	1	Prescrizione del SIGECO (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%)

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO					
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Descrizione del controllo	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
1	1	1	Nuove controlli in programma			-1	-1	0	0	0	

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi)	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG) / esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Descrizione del rischio Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione/ Organismi di attuazione (OA)/Autorità di Certificazione	Interno	Y	Motivare la risposta, se negativa
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Interno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione/Organismi di attuazione/beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	
Rif. rischio CR4	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di un'azione di terzi?
Rischio complessivo (LORDO)	Chi è esposto al rischio?
Qualificati e interessati nell'Autorità di certificazione	Autorità di certificazione e beneficiari
	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di un'azione di terzi?
	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Puo dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITA' del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	CC-4.1 CC-4.2	SI	SI	ALTA	-4	-4	1	0	0
			CC-4.3	SI	SI	ALTA					
			CC-4.4	SI	SI	ALTA					
				SI	SI	ALTA					

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo (NETTO)	Responsabile	Termina ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sull'IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in nuovo programma sulla PROBABILITA' del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo previsto (PREVISTO)
0	0	0			-1	-1	0	-1	0

Prescrizioni del SIGECO

Codice di comportamento del personale delle Agenzie Regionali autorizzate con DGR 6/2013 e Codice di comportamento del personale delle Giunta e delle agenzie regionali autorizzate con DGR 3/2014-PTC RL

Prescrizioni del SIGECO

Codice di comportamento del personale delle Agenzie Regionali autorizzate con DGR 6/2013 e Codice di comportamento del personale delle Giunta e delle agenzie regionali autorizzate con DGR 3/2014-PTC RL

Prescrizioni del SIGECO

Codice di comportamento del personale delle Agenzie Regionali autorizzate con DGR 6/2013 e Codice di comportamento del personale delle Giunta e delle agenzie regionali autorizzate con DGR 3/2014-PTC RL

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG)/ Organismi di attuazione (OA)/ Autorità di certificazione (AC)/ Beneficiari (BF)/ Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG) esterno o frutto di collusione?	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG)/ Organismi di attuazione (OA)/ Autorità di certificazione (AC)/ Beneficiari (BF)/ Terzi	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG)/ Organismi di attuazione (OA)/ Autorità di certificazione (AC)/ Beneficiari (BF)/ Terzi
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	<p>Descrizione del rischio</p> <p>Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il risonamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto. 	<p>Descrizione dettagliata del rischio</p> <p>1) Può accadere che un membro dell'AG favorisca un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una gara di appalto, al fine di favorire un determinato candidato. Il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto o il contratto di appalto, al fine di favorire un determinato candidato, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.</p>	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione	Motivare la risposta, se negativa
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	<p>Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la divulgazione di dati riservati d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte. 	<p>1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevalgano su quelle di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti o che vengano utilizzate informazioni riservate del progetto o alla valutazione delle offerte divulgate dal personale dell'AG per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanciamento delle offerte) o 3) che un membro dell'AG manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito</p>	Autorità di gestione e terzi	Collusione	
PR3	Confitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	<p>Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti - conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti 	<p>1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale dell'AG ha un rapporto di parentela o di affinità o un altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che un membro del personale dell'AG favorisca un offerente pagando somme illecite e tangenti per influenzare l'aggiudicazione.</p>	Autorità di gestione e terzi	Collusione	
PRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	
Rif. rischio	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR3	Collusione
Rischio	Chi è esposto al rischio?
Conflicto di interessi o pagamenti illeciti	Autonità di gestione e terzi
Descrizione del rischio	
Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente per il proprio beneficio, in conflitto di interessi non dichiarato oppure sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	

RISCHIO LORDO	Probabilità del rischio (LORDO)	Impatto del rischio (LORDO)	CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO			NOTE					
			Chi è esposto al rischio?	Puo dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)		Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)			
Rischio complessivo LORDO	2	0	Rif. controllo				0	2	1	0	0	0			
			Controlli di interesse non dichiarato												
			PC 3.1	Descrizione del controllo	SI	NO							ALTO	Nel Piano Anticorruzione, la Centrale Anticorruzione e le Infrastrutture hanno inserito l'obbligo della rotazione dei dirigenti regionali e delle società controllate per "meccanismi anticorruzione" il Gruppo di valutazione intende il controllo che viene effettuato dalle strutture dell'AG	
			PC 3.2	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		
			PC 3.3	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		
			PC 3.4	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		
			Pagamenti illeciti												
			PC 3.11	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		Precisione del SIGECO (la verifica non si riferisce al rapporto ma al L.1009). per "meccanismo anticorruzione" il controllo che viene effettuato dalle strutture di controllo di livello dell'AG WHISTLE-BLOWING (tale attività è prevista nel Piano Anticorruzione ai dipendenti RL) ma si prevede l'apertura soggetti esterni che collaborano con la Regione o con TOI o che partecipano alle relative procedure di appalto approvata con DGR n. 616 del 19/10/2016
			PC 3.12	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		
			PC 3.13	Descrizione del controllo	NO	NO							BASSO		
			PC 3.14	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		
			PC 3.15	Descrizione del controllo	SI	SI							ALTO		

RISCHIO NETTO	Probabilità del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO)	PIANO D'AZIONE		RISCHIO PREVISTO				
			Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
Rischio complessivo NETTO	0	0	Nuovo controllo in programma		-1	-1	0	-1	0